

che l'anima mia defilte Santa, andava di
 andò tranne me sì sono il più ricco il
 più onorato che tutto, Re della terra e non
 cambierai la mia condizione colla loro
 sebbene che tu abbi a soffrire su questa
 terra avrai il paradiso int' te, perché io sono
 sempre conto.

gesù che purh — Io a te non si toglieremo più
 per tutta l'eternità voglio fare del tuo cuore una
 fornace ardente d'amore che non si spegne mai

gesù — si fece giurinettere se-
 riamente che il cuor di gesù, ed il mio sia
 confermata l'unione in per qualunque con-
 tractita non si venga meno e nel
 lavoro siano come due specchi che si -
 guardano.

Stungo Redipuglia 25 agosto 1908

A.D.O. I humi Crocifisso, Assumi pure con -
 tutta l'effusione del tuo cuore, non ti pentirai mai
 d'avermi amato tanto il tuo gesù